

SCENARIO ITALIA

Settimana 37

20 novembre 2020

SCENARIO ITALIA

Settimana 37

20 novembre 2020

RISTORI TER, SCOSTAMENTO DI BILANCIO, CALABRIA: SI DECIDE TUTTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI, STASERA ALLE 22



Slitta più volte il Cdm che deciderà sui ristori per le categorie in difficoltà, non si esclude un quarto decreto dopo quello che sarà approvato stasera

Era prevista per le 19 la nuova riunione di Consiglio dei Ministri, ma il lungo lavoro per definire il nuovo pacchetto di ristori si prolungherà fino a tarda sera, riferiscono fonti di Governo. Dalle 22 in poi, infatti, dovrà essere approvato il decreto-legge Ristori ter e un nuovo scostamento di Bilancio che varrà dai 7 agli 8 miliardi di euro. Forse, arriverà anche la nomina del nuovo commissario alla Sanità in Calabria, andando a chiudere il caso più spinoso delle ultime due settimane.

Sembra comunque scongiurata l'ipotesi rimpasto di Governo paventata durante le settimane succedute al voto di settembre. Più probabile sembra essere, grazie all'iniziativa lanciata da Silvio Berlusconi, una Legge di Bilancio scritta con le opposizioni, se non con un relatore di centrodestra come Renato Brunetta. Da seguire è poi la situazione interna al M5S, che dopo gli Stati Generali ha irrigidito le sue posizioni dentro al Governo, anche in risposta al "flirt" del Pd con Forza Italia.

La pandemia ha messo in campo una serie di fenomeni da seguire, sia nel mondo del lavoro sia in quello della governance. Il MIT ha pubblicato uno studio sugli effetti dell'innovazione nelle professioni, il Social Science Research Network ha esaminato come gli Stati guidati dalle donne siano stati meglio gestiti durante la crisi rispetto agli altri. Parliamo di questo ed altro nell'ultima parte del nostro bollettino settimanale.

FOCUS: MANOVRA DI BILANCIO



I lavori della settimana

La settimana appena trascorsa ha visto Governo e Parlamento impegnati su svariati fronti. Il Parlamento è stato al centro dei lavori per la conversione in legge del dl Ristori, nel frattempo si appresta ad iniziare la discussione della Manovra di Bilancio 2021. Il Governo ha invece annunciato un piano per la distribuzione del vaccino, affidato al Commissario Domenico Arcuri. Sul fronte Recovery Fund, infine, i veti imposti dalla Polonia e dall'Ungheria al Bilancio della Commissione Europea rischiano di ritardare il processo di erogazione dei fondi.

Decreto Ristori. Il 19 novembre ha avuto inizio l'illustrazione dei circa 2.900 tra emendamenti al dl Ristori e sub emendamenti al dl Ristori bis (confluito nel primo decreto) nelle commissioni Bilancio e Finanze del Senato. Mentre prosegue l'attesa per il dl Ristori ter, il 18 novembre la sottosegretaria all'economia Maria Cecilia Guerra (Leu) ha annunciato l'arrivo di un quarto provvedimento recante ulteriori misure urgenti a sostegno ai lavoratori e alle imprese maggiormente colpiti dalle chiusure previste dal Governo. La sottosegretaria ha affermato che l'ultimo decreto ristori avrà *“una funzione di chiusura, perequativa che [...] permetterà di utilizzare un criterio di ristoro e altri eventuali più ampi strumenti di sostegno, che completino e vadano soprattutto a quei soggetti che non rientrano nei codici Ateco”* attualmente inclusi dai precedenti provvedimenti. Le votazioni sugli emendamenti al dl Ristori dovrebbero cominciare il 26 novembre, mentre la scadenza per la conversione in legge è fissata al 27 dicembre.

Decreto Covid. È iniziata la discussione in Aula del Decreto Covid presso la Camera dei Deputati. Il provvedimento dovrebbe contenere anche la cosiddetta “norma salva Mediaset” approvata il 19 novembre in commissione Affari sociali. Introdotta durante il passaggio del provvedimento al Senato, se approvata la norma frenerebbe la scalata della francese Vivendi

al gruppo Mediaset. L'esame del provvedimento proseguirà poi nella giornata di martedì, dal momento che lunedì l'Aula non verrà convocata a causa delle audizioni sulla manovra programmate dalla Commissione Bilancio.

Piano per la distribuzione dei vaccini in Italia. Dopo l'annuncio della scoperta del vaccino da parte del colosso americano Pfizer, il Governo italiano ha dato il via ai lavori per la pianificazione della distribuzione e successiva amministrazione delle prime dosi del vaccino. Il Piano è stato affidato all'attuale Commissario straordinario per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Domenico Arcuri, che nella giornata del 18 novembre ha inviato ai Presidenti di Regione una lettera contenente alcune richieste per sviluppare la strategia di distribuzione. Nel documento, Arcuri chiede alle Regioni di inviare entro il 23 novembre la tabella contenente:

- il numero e denominazione di ospedali, Rsa e presidi residenziali per anziani;
- il numero del personale sanitario e non delle strutture indicate;
- la disponibilità di congelatori a temperatura di -75°C per la conservazione del vaccino.

I membri del personale di ospedali ed Rsa, in quanto categorie più esposte al virus, saranno i primi a beneficiare del trattamento. Come riportato nel documento, verranno poi vaccinati i medici e gli anziani e, in un secondo momento, dando la precedenza alle *"persone con elevata fragilità"*, il resto della popolazione. A gennaio è previsto l'arrivo dei primi 3,4 milioni di dosi.

Recovery Fund. Mentre le istituzioni italiane proseguono l'elaborazione del piano di riforma e di spesa di 205 miliardi di euro previsti dal Next Generation EU per il nostro paese, le trattative hanno subito una brusca interruzione. Il 16 novembre, infatti, la Polonia e l'Ungheria hanno posto il veto all'approvazione del Bilancio Europeo 2021-2027, necessaria per sbloccare i fondi del Recovery Fund. Il veto imposto dai due Paesi e il sostegno ricevuto da parte della Slovenia rischiano di ritardare l'erogazione dei fondi Recovery Fund.

La legge di bilancio

Il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri lo scorso lunedì 16 novembre, dando seguito alla deliberazione del 18 ottobre scorso. La manovra, che si compone di 229 articoli e vale 38 miliardi di euro è finanziata per larga parte in deficit. Si tratta della prima legge di bilancio che potrà usufruire dei fondi europei del Recovery Fund, in arrivo a partire dal 2021. A tal proposito, è previsto un Fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato all'anticipo dei fondi del Recovery Fund. Il Fondo avrà una dotazione di 120,648 miliardi nel triennio (34,775 miliardi per il 2021, 41,3 miliardi per il 2022, 44,573 miliardi per il 2023). Tra le principali previsioni del disegno di legge:

- **rinnovo dei contratti pubblici**, mediante uno stanziamento di 400 milioni di euro;
- **rafforzamento della sanità**, con circa 1 miliardo di euro per medici e infermieri, 400 milioni per acquisto di vaccini, implementazione delle cure in favore dei pazienti Covid;

- **potenziamento degli asili nido comunali**, mediante una dotazione di 100 milioni nel 2022, 150 milioni nel 2023, 200 milioni nel 2024, 250 milioni per il 2025 e 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2026;
- **potenziamento trasporti scolastici**, con 350 milioni di euro per scuolabus e autobus;
- **rilancio dell'occupazione**, attraverso la previsione di uno sgravio contributivo al 100% fino a 3 anni, con un tetto di 6.000 euro annui, per le assunzioni di under 35 anni per gli anni 2021 e 2022, esteso a 4 anni per il Sud. È previsto inoltre uno sgravio al 100% fino a 36 mesi, con un tetto di 6.000 euro annui, per le assunzioni di donne;
- **taglio del cuneo fiscale**, mediante un rifinanziamento dei 100 euro mensili in busta paga per i dipendenti con reddito annuo entro il limite di 40.000 euro;
- **estensione della possibilità di rinnovo e proroga dei contratti a tempo determinato senza causali**, fino al 31 marzo e fino ad un massimo di 12 mesi;
- **ulteriori 12 settimane di Cassa Integrazione (CIG) Covid**, gratuite per le imprese;
- **proroga al 31 marzo del divieto di licenziamento per motivi economici**;
- **Piano Italia Cashless**, con rimborsi esentasse per i pagamenti con carte e bancomat;
- **2 miliardi di euro in più per la “ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti”**, che arriverà così a 32 miliardi;
- **proroga del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo al Sud** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) fino al 2022.

Il disegno di legge approderà ora in Parlamento, partendo dalla Camera dei Deputati, dove inizierà il suo iter di conversione in ritardo rispetto alla tabella di marcia ordinaria, a causa delle incombenze, anche di carattere fiscale e finanziario, imposte dalla pandemia in corso. Il timing dei prossimi passaggi dovrebbe essere il seguente:

- Martedì 24 novembre: avvio esame in Commissione V Bilancio;
- Sabato 28 novembre (ore 19): termine per la presentazione degli emendamenti;
- Mercoledì 2 dicembre: dichiarazioni di inammissibilità;
- Giovedì 3 dicembre: ricorsi avverso alle inammissibilità;
- Mercoledì 9 dicembre: inizio votazioni in Commissione V Bilancio;
- Mercoledì 16 dicembre: mandato al relatore in Aula;
- Venerdì 18 dicembre: avvio esame in Aula Camera;
- Tra giovedì 24 e giovedì 31 dicembre: esame e approvazione in Senato.

I possibili relatori al provvedimento dovrebbero essere **l'On. Buompane (M5S), On. Fassina (LeU) e On. Brunetta (FI)**. La finalità del provvedimento è quella di intervenire, nell'attuale

contesto economico, con misure trasversali finalizzate alla crescita. In ogni caso, considerato che il Governo ha già varato, negli scorsi mesi, importanti provvedimenti di natura economica e ordinamentale, lo spazio di manovra riservato al Parlamento sembra essere molto ridotto.

SCENARIO POLITICO



M5S, Calabria, Recovery Fund: le sfide della politica verso la Legge di Bilancio

Si chiudono gli Stati Generali del Movimento 5 Stelle, fra la creazione di un vertice collegiale e i malumori per l'avvicinamento tra PD e Forza Italia. Con la chiusura del "congresso" pentastellato è emersa la volontà di mantenere la linea originaria del partito sulle nomine pubbliche, la regola del doppio mandato e la revoca delle concessioni autostradali ai Benetton. Tuttavia, gli Stati Generali non hanno portato a decisioni vincolanti. Per la guida del partito si è valutata la formazione di un organo collegiale composto da 5 o 7 membri, ma rimane in vita l'opzione di adottare una soluzione simile a quella dei partiti tradizionali, con tanto di direzione e segreteria. Rousseau, anche a fronte di un inasprimento dei rapporti con Davide Casaleggio, dovrebbe avere un ruolo meno centrale rispetto al passato, con la piattaforma che pare destinata a diventare un fornitore di servizi per la compagine. Infine, sul fronte delle alleanze, il Movimento ha optato con scelta quasi unanime contro un'alleanza strutturale con il PD. Unità di intenti, quella fra i governisti e i movimentisti, rafforzatasi negli ultimi giorni alla luce dell'apparente avvicinamento fra gli alleati di governo e Forza Italia.

Sanità in Calabria: prosegue la situazione di incertezza. Permane lo stato di incertezza sulla gestione della sanità calabrese con le dimissioni del sostituto Carlo Zuccatelli in seguito a un video contenente una gaffe del neo nominato Commissario ad acta e quelle del successore Eugenio Gaudio, già rettore della Sapienza. Il governo ora ha il compito di firmare un nuovo decreto per chiudere in maniera definitiva e il prima possibile la questione che sta tenendo sotto scacco la sanità di due milioni di italiani.

Veto sul Bilancio Europeo: a rischio l'erogazione dei fondi del Next Generation EU per gennaio. L'Ungheria e la Polonia hanno esercitato il proprio diritto di veto sull'approvazione

del bilancio europeo. I due paesi, che hanno già ricevuto il supporto della Slovenia, hanno motivato la scelta dicendosi contrari a un meccanismo di erogazione dei fondi che potrebbe vederli perdere i sussidi dell'UE se proseguono nelle loro politiche interne, che secondo l'Unione stanno causando un'erosione degli standard democratici richiesti dall'UE. La palla passa agli altri stati membri e alla Commissione, che al prossimo summit virtuale dell'UE dovranno trovare un modo per superare l'empasse generata dai paesi del blocco di Visegrad.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Più di sei italiani su dieci non riterrebbero giusto l'allentamento delle norme anti Covid in vista del Natale. Secondo il sondaggio [Ipsos](#) del 17 novembre 2020 il 61% degli italiani non vorrebbe un allentamento delle restrizioni per le festività natalizie per paura che i contagi tornino a salire come in estate mentre lo vorrebbe il 31% ritenendo che la progressiva riapertura farebbe bene sia all'economia sia all'umore dei cittadini. L'83% degli intervistati specifica inoltre che festeggerà il Natale solo con il nucleo familiare ristretto e solo l'11% dice che lo passerà con il nucleo familiare allargato.

Sei italiani su dieci sono d'accordo con la divisione delle regioni in base alle fasce di rischio. Secondo il sondaggio di [EMG Acqua](#) del 13 novembre 2020 il 58% degli italiani è d'accordo alla divisione del paese a livello regionale in base alle fasce di rischio mentre il 37% preferirebbe un lockdown generalizzato in tutta Italia come a marzo-aprile. In particolare coloro che sostengono le attuali restrizioni sono i più giovani (18-34 anni), d'accordo per il 68% con la divisione dell'Italia in tre fasce distinte.

Un italiano su tre contrario a farsi vaccinare contro il Covid. Secondo il sondaggio [Radar SWG](#) del 18 novembre 2020 sulle intenzioni degli italiani rispetto al vaccino anti Covid il 14% degli intervistati dichiara che non lo farà quando sarà disponibile, neanche se fosse obbligatorio, mentre il 20% dichiara che lo farà solo se sarà obbligatorio: la somma delle due risposte porta a un 34% di italiani che non si vaccinerebbe se, come sembra al momento, il vaccino non sarà reso obbligatorio. Solo il 42% annuncia che lo farà sicuramente mentre il 24% ancora non saprebbe.

La fiducia degli italiani in Papa Bergoglio è quasi il doppio di quella nella Chiesa. Secondo il sondaggio [Demos](#) pubblicato su Repubblica il 14 novembre 2020 in questo periodo di turbolenze e lotte interne in Vaticano il 70% esprime "moltissima" o "molta" fiducia in Papa Francesco mentre solo il 38% esprime "moltissima" o "molta" fiducia nell'Istituzione Chiesa.

Salute o economia: italiani divisi a metà su quale sarà l'emergenza principale dei prossimi mesi. Secondo il sondaggio di [Euromedia Research](#) del 16 novembre 2020 per il 49% degli italiani nei prossimi mesi l'aspetto sanitario sarà il più pericoloso mentre per una percentuale quasi uguale, il 46%, il maggior pericolo sarà costituito dall'aspetto economico e lavorativo. La maggior paura che gli italiani provano in questo momento è invece senza dubbio quella di entrare in contatto con il virus (61% degli intervistati) mentre i problemi economici

sono la prima preoccupazione per solo il 25%. Il 10% dichiara infine di sentirsi tranquillo e non avere paura, il 4% non risponde.

SUI MEDIA



Pioneers of Change Summit 2020: i cambiamenti più rilevanti nel mondo post Covid-19 riguardano anche l'infodemia. Sono ormai mesi che il dibattito pubblico, accanto al racconto dell'emergenza, cerca di individuare quali siano i cambiamenti più significativi che la crisi da Covid-19 determinerà a livello nazionale e globale. Il vertice dei Pionieri del Cambiamento 2020 si è concentrato sui cambiamenti più sottili, come il ritorno alla produzione locale e un aumento della sensibilità nei confronti dei temi ambientali e sanitari, ma anche il sempre più pressante problema dell'infodemia.

Christine Lagarde (BCE), le imprese aprano a nuove risorse competenti nel digitale. Al Vertice è [intervenua](#) anche Christine Lagarde, Presidente della Banca Centrale Europea, che ha affrontato, tra gli altri, anche il tema dell'occupazione giovanile, affermando che *“è importante che le aziende facciano ogni sforzo per essere aperte alle persone con competenze nel digitale in cerca di lavoro”*.

Prospettive per le economie mondiali: segnali positivi dall'Oriente. Secondo le stime più recenti della Banca d'Italia e del Fondo Monetario Internazionale, nel 2020 il Pil degli Stati Uniti dovrebbe calare del 4.4%, mentre quello della zona Euro dell'8.3%. In Cina, al contrario, si potrebbe registrare un incremento del PIL pari a +1,9%. In ottobre, infatti, la produzione industriale del “Paese di mezzo” è aumentata del 7% e le vendite al dettaglio del 4%. Situazione analoga anche in Giappone, dove l'economia è cresciuta del 5% nel trimestre luglio-settembre.

Secondo Oxford Economics c'è un miglior contenimento del virus dietro al successo delle economie orientali. Su queste percentuali, così nettamente positive, si esprime in [un articolo della CNN](#) Louis Kuijs, (Oxford Economics): “In gran parte a causa di un contenimento

del virus significativamente migliore, le economie asiatiche stanno ottenendo risultati più positivi rispetto alle controparti occidentali.”

Innovazione tecnologica e mercato del lavoro: il capitale umano fa la differenza. Se fino a qualche decennio fa le macchine potevano svolgere principalmente lavori meccanici e ripetitivi, con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale lo scenario è mutato: le capacità analitiche e decisionali degli algoritmi determinano cambi di paradigma anche in quei comparti più focalizzati sull'elemento umano. Secondo la maggior parte degli studi, tuttavia, si va verso la collaborazione piuttosto che la sostituzione. Il rapporto "[The Future of Jobs 2020](#)", realizzato dal World Economic Forum, parla di 85 milioni di posti di lavoro persi a fronte dei 97 milioni creati ex novo, mentre MIT, nel suo rapporto "[Il lavoro del futuro: costruire posti di lavoro migliori in un'era di macchine intelligenti](#)" chiarisce che i robot non hanno la flessibilità dei lavoratori umani. Possono essere straordinariamente abili in un determinato compito, ma solo in quello.

Leadership e pandemia: grandi risultati alla guida dei governi ma ancora poco riconoscimento nel privato. Due sono gli elementi che accomunano Nuova Zelanda, Germania e Finlandia: il capo di governo è donna e in tutti e tre i Paesi è stato registrato un numero di decessi legati al Covid-19 inferiore alla media. La correlazione tra i due fattori è evidente e, ora, grazie agli studi del Center for Economic Policy Research e del Social Science Research Network, anche scientificamente fondata. Se ciò vale per la sfera politica, la BBC si è chiesta come sia valutata e quali risultati dia la leadership femminile nel mondo aziendale. [In un recente articolo](#), l'emittente inglese riporta svariate storie di successo, che testimoniano la validità della guida femminile anche e soprattutto in tempo di pandemia, ma sottolinea anche che "le donne non sono ancora giudicate adatte a ruoli di leadership quanto gli uomini."

COSA SUCCEDDE SULLA RETE

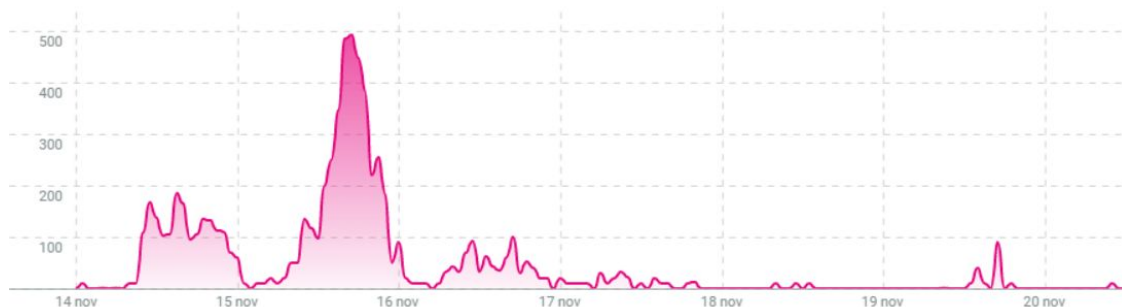


Con una leggera stabilizzazione dei contagi giornalieri, la discussione online di questa settimana si è concentrata attorno ai temi politici emergenti.

In particolare la discussione sul tema del **Recovery Fund**, dopo la notizia del [veto da parte di Ungheria e Polonia](#), in protesta contro un nuovo meccanismo che condiziona l'esborso dei fondi comunitari al rispetto dello stato di diritto. Le critiche al blocco posto dai due Paesi dell'Unione Europea sono state la maggioranza sui social network, con l'hashtag entrato in tendenza nella giornata del 16 novembre.

#RecoveryFund

Un altro tema caldo all'inizio della settimana è stato quello degli [Stati Generali](#) del Movimento 5 Stelle, in tendenza nella giornata del 15 novembre. La discussione online ha coinvolto i protagonisti dell'evento, tra cui l'ex deputato Alessandro Di Battista che ha posto le sue condizionalità per tornare in prima linea.

#StatiGeneraliM5S

Un tema caldo che è stato fonte di un acceso dibattito online è stato quello del commissario per la Sanità calabrese, incarico per cui era stato scelto l'ex Rettore della Sapienza di Roma, **Eugenio Gaudio**, il quale [ha rifiutato il giorno dopo](#), adducendo alle sue motivazioni la volontà della moglie di non trasferirsi nel capoluogo calabrese. Sui social si è parlato molto della scelta, mentre il nome di Gino Strada rimbalza ancora per una possibile nomina.

#Gaudio**Nelle campagne di marketing vince stupore e originalità**

Durante la pandemia abbiamo assistito ad un cambio radicale del modo di comunicare di aziende e istituzioni.

Non c'è stata una regola assoluta. Il fattore di successo è stato semplice: restare sempre coerenti al proprio tone of voice e al proprio target, rispettando la situazione. I messaggi sono stati adattati agli avvenimenti che il nostro Paese stava affrontando e anche i marchi più scettici si sono aperti al digitale.

Ci sono due brand che nell'ultima settimana hanno fatto parlare di sé per l'originalità e l'audacia delle loro campagne di marketing e per aver distratto, anche per poco, i cittadini dal problema del coronavirus.

Corse e file folli per le scarpe Lidl. Nella giornata di domenica 15 e lunedì 16 novembre si è verificato un fenomeno che non si vedeva da molti mesi. Code lunghissime fuori dai negozi per riuscire ad acquistare un paio delle sneakers firmate dalla famosa catena di supermercati tedesca. Le foto delle file con le persone in attesa hanno cominciato a girare sui social, i punti vendita sono stati presi d'assalto, tant'è che senza curarsi di possibili assembramenti, le scarpe sono andate sold out alle ore 13:00.

Ma da dove nasce il fenomeno? Dai social. Come si legge in un [recente articolo](#), in Italia se n'è iniziato a parlarne quando i prodotti hanno iniziato ad essere promossi da alcuni degli influencer più in vista del Paese, come Fedez. Il cantante ha realizzato foto e video sfoggiando quelle scarpe e ha fatto crescere nel nostro Paese la voglia di possederle, anche solo come feticcio.

Il fenomeno non si è fermato però solo alle "folli compere", ma le ormai famose scarpe gialle blu e rosse sono state rivendute online a oltre 2000 euro, scatenando la reazione del Codacons che ha deciso infatti di presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, alla Polizia Postale e all'Antitrust, in cui si chiede di intervenire con urgenza per bloccare le speculazioni a danno dei consumatori.

Sony illumina le città per il lancio della nuova PlayStation 5. Sony per il lancio della nuova PlayStation 5 ha deciso di optare per il guerrilla marketing, illuminato i monumenti storici e i luoghi più rappresentativi di 25 aree geografiche del mondo. In Italia è stata scelta Venezia che ha visto Piazza San Marco illuminarsi con i simboli della famosa console.

Come riportato da [Sky Tg24](#) l'iniziativa è nata dal preciso intento di connettere virtualmente la community in un momento storico difficile.

Caso che ha fatto parlare molto sui social è stato quello di Londra, in cui Sony Playstation UK, in vista del lockdown ha personalizzato lo storico simbolo della metropolitana di Oxford Circus con le celebri icone dei tasti del controller. Le foto delle insegne hanno fatto sui social il giro del mondo e, anche se i londinesi sono costretti a stare a casa per via lockdown, la campagna di marketing di Sony continua a stupire e a coinvolgere gli utenti sul web.